

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola d'Infanzia Paritaria
"Happy Garden"



AA.SS. 2022-25

Premessa

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è un “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche” che esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa adottata dalle singole scuole nell'ambito della loro autonomia, coerentemente con le direttive ministeriali, tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo la LEGGE N° 107/2015, in cui è sottolineato il ruolo preminente del Dirigente Scolastico che, unitamente al Collegio Docenti, definisce le attività della scuola e opera scelte di gestione e amministrazione. In linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, il presente documento contiene la programmazione triennale per il potenziamento di saperi e competenze degli alunni che frequentano la scuola dell'Infanzia Paritaria “Happy Garden” di Erice.

Esso offre una mappa che consente di comunicare e comprendere l'offerta formativa della nostra scuola, all'interno della quale gli aspetti educativi, curricolari, didattici ed organizzativi, sono strettamente interconnessi.

In particolar modo, questa scuola mira a valorizzare e a rendere più concreto un progetto formativo che fa della verticalità e della gradualità i suoi principali punti di forza. Inoltre, l'adozione di un sistema condiviso di regole (in quanto istituzione unitaria), l'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di diversi gradi, la costituzione di team aperti e l'avvio di progetti integrati, rappresentano e di fatto forniscono un valore aggiunto per rispondere in modo adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza ed efficacia del servizio scolastico e dei suoi esiti formativi.

La scuola e il suo contesto

La scuola dell'infanzia paritaria "Happy Garden" sorge nel Comune di Erice, nella frazione Casa Santa – località San Cusumano, confinante con il Comune di Trapani. La sua ubicazione è in una zona residenziale di facile accessibilità, sia con i mezzi pubblici che privati. Nelle immediate vicinanze si trovano: un presidio sanitario, vari uffici, attività commerciali, studi professionali, strutture sportive come palestre, piscina e stadio, area balneare.

L'aumento della popolazione scolastica degli ultimi anni, ha permesso alla scuola di rimanere un'istituzione scolastica autonoma con una propria Dirigenza.

I bisogni formativi relativi al nostro territorio sono:

- appropriazione di un'identità socio-culturale;
- maturazione del senso di appartenenza;
- integrazione della diversità.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, è medio-alto. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la pianificazione delle attività di progettazione. L'attenzione "educativa" delle famiglie sostiene l'arricchimento dell'offerta formativa (uscite, progetti, iniziative di solidarietà e culturali a carico delle famiglie).

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa: il rapporto si attesta sul valore ponderale medio di 1:100, e questo ha consentito di ottimizzare l'azione di inclusione degli alunni stranieri.

In media non si registrano caratteristiche particolari di studenti con provenienza socio-economica e culturale diversa (assenza di studenti nomadi e pochissimi casi di studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate), né situazioni di emarginazione sociale o casi di dispersione scolastica.

Il rapporto studenti-insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca.

L'identità scolastica "Happy Garden" nasce nel 1980 con l'obiettivo di offrire un servizio sempre più qualificato alle famiglie, garantendo ai bambini un ambiente di vita e di cultura che li considera veri protagonisti dell'azione educativa, mirata a tener conto dell'interazione tra scuola e genitori.

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età.

Questa è la risposta ad un sistema in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione e all'educazione.

A partire dagli anni di funzionamento 2009-10 l'istituto ha ottenuto il riconoscimento alla parità scolastica dal Dipartimento Regionale dell'Assessorato beni culturali ambientali e Pubblica istruzione. Al contempo, nel 2010 è avvenuta la trasformazione da ditta individuale ad Associazione senza scopo di lucro.

L'Ente si rifà all'identità cristiana ed al pensiero educativo cattolico che indirizza i bambini verso i giusti valori della vita.

La scuola vanta di essere regolarmente in linea con i requisiti strutturali e di parità scolastica previsti per legge. Questa accoglie gli alunni per sezioni omogenee di età. Le stesse sezioni sono organizzate e strutturate con spazi che favoriscono i raggruppamenti dei bambini, rispondono ai bisogni di autonomia, esplorazione, espressione, rassicurazione, cura personale e alle attività di routine che concorrono alla valorizzazione e all'integrazione in tutte le esperienze formative.

Il continuo incremento del fabbisogno territoriale e della domanda dell'offerta formativa, accompagnato da un costante adeguamento alle esigenze didattiche più innovative, costituisce per l'Associazione Happy Garden uno stimolo verso un servizio più evoluto di anno in anno.

L'Ente mantiene ormai da tempo anche una sezione Primavera che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi, favorendo così: sia le famiglie con l'accoglienza di bambini di quell'età, sia i nuovi tirocinanti attraverso una loro formazione pratica, in convenzione con l'Università di Palermo.

Inoltre lo scorso 2020 son stati avviati alcuni lavori di adeguamento dei locali per l'avvio del funzionamento di servizi socio-educativi di Micro-Nido e Spazio Gioco (inerenti la prima infanzia). Gli stessi sono giunti al termine in visione di un Sistema sempre più Integrato 0-6.

Gli ambienti di apprendimento

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura, di apprendimento e di gesti in ambienti educativi accoglienti e inclusivi, che accompagnino verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli, e verso il riconoscimento sereno delle differenze.

Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni nei quali gli insegnanti danno ascolto e attenzione all'apprendimento di ciascun bambino che avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i compagni, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.

La scuola dell'infanzia ha anche queste caratteristiche:

- Lo **spazio accogliente e curato**, parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.
- Il **tempo disteso**, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
- La **documentazione**, come processo che produce tracce, memoria e riflessione rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo **stile educativo**, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla

progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.

- La **partecipazione**, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. La scuola dell'infanzia sperimenta la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione in coerenza con le scelte pedagogiche del nostro Istituto.

La struttura ha sede in una zona di facile accesso e si sviluppa su una superficie di circa mq. 1000, suddivisa in tre plessi, corredati ciascuno da sale di attesa (per consegna e ritiro dei bambini) e da propri **spazi delimitati, interni ed esterni**. Questi ultimi sono rappresentati da aree verdi attrezzate in cui è possibile svolgere attività ludiche e di gioco libero, un vero e proprio parco di divertimento nel quale trascorrere momenti di spensieratezza e unicità. Gli spazi all'aperto sono arredati con altalene, scivoli, giostrine, casette, tunnel, dondolini, bilici, castello-torretta con arrampicata, trampolino elastico e canestro (4-5 anni), vasca da gioco sabbia-acqua e piscinette (per il periodo estivo), il tutto protetto da erba sintetica e pavimenti anti-trauma.





L'edificio è dotato anche di ampie e luminose aule in cui si accoglie il bambino al mattino e, con il quale, si inizia la giornata scolastica con una preghiera per proseguire con le attività didattiche ed educative.

L'aula è suddivisa in spazi educativi ben definiti, sezioni omogenee separate per età (3-4-5 anni), facilmente fruibili dai bambini sia nell'azione spontanea che durante le proposte di attività strutturate. Uno spazio, quindi, nel quale i bambini trovano tutto ciò che serve per sperimentare e trasporre, in assoluta tranquillità, parte di sé e del vissuto personale, delle esperienze e dei sentimenti.

Tali spazi omogenei sono creati per:

- stimolare la curiosità dei bambini;
- conquistare progressivamente l'autonomia personale e acquisire fiducia nelle proprie capacità;
- raggiungere obiettivi progettuali finalizzati a percorsi individuali per fascia di età;
- individuare spazi comuni ed oggetti consoni alla propria età e imparare a rispettarli;
- interiorizzare le regole fondamentali della convivenza sociale;
- sviluppare la capacità di conversazione;
- facilitare la soluzione di problemi simili;
- evitare crisi di gelosia nei confronti dei nuovi bambini (3 anni).

Al contempo, le suddette aule sono utilizzate nella composizione di attività eterogenee per la partecipazione comune a feste locali e per lo svolgimento di laboratori di musica, ludico-motori e di inglese.

Ciò favorisce esperienze allargate rispetto alla sezione omogenea, offrendo maggiori sperimentazioni e consentendo di:

- ampliare il confronto e l'arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco;
- interagire e integrarsi positivamente fra tutti i bambini, piccoli e grandi, pur immedesimandosi in ruoli differenti;
- favorire lo scambio di esperienze e di comunicazioni;
- ricercare insieme una migliore strategia per la soluzione di problemi comuni ed individuali;
- agevolare lo svolgimento di attività ludiche con funzioni specifiche;
- sviluppare capacità e competenze educative nelle attività ricorrenti di vita quotidiana e di routine con una maggiore consapevolezza sui rapporti umani e sulla realtà circostante.

Ogni attività è gestita ed organizzata in collaborazione con la segreteria della Direzione ed i locali sono regolarmente provvisti dei servizi igienici per adulti e bambini, e conciliati da una sala adibita a palestra o alle altre attività laboratoriali.



Inoltre, nella nostra struttura è presente anche la Sezione Primavera che comprende bambini fino ai 36 mesi di età.

Risorse professionali

La figura di riferimento è la Direttrice didattica, che cura i rapporti con le Docenti ed Educatrici, con il personale non docente, con le famiglie e il territorio, ed individua eventuali problemi che possono sorgere all'interno della scuola e le strategie per affrontarli e risolverli.

Le Insegnanti, invece, sono le responsabili primarie dei bambini, si occupano di loro guidandoli nel percorso di crescita, curano il rapporto con i genitori al fine di migliorare l'inserimento dei bambini e insieme garantire una continuità educativa.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di: ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, osservazione del bambino, presa in carico del suo "mondo", lettura delle sue scoperte, sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La professionalità del singolo Docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura e con la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze.

Il Consiglio della Scuola è composto da:

- il legale rappresentante Sig.ra Cipresso Maria Maddalena;
- la coordinatrice didattica;
- il gruppo docenti ed educatrici.

Per un funzionale servizio scolastico il Personale dell'Istituto Paritario "Happy Garden" è composto anche da:

- un'assistente amministrativa;
- una cuoca;
- le collaboratrici scolastiche;
- eventuali altre assistenti ausiliarie e/o addette pulizia.

Il personale di cui dispone la scuola è in possesso di qualifiche di formazione culturale e pedagogica didattica specifiche (Diplomi abilitanti ad indirizzo Magistrale, Lauree in Scienze della Formazione e/o Scienze della Formazione Primaria), di certificati di idoneità all' insegnamento della Religione cattolica, rilasciati dall'Ufficio Diocesano di Trapani per l'I.R.C. sulla base dell'accordo MIUR-CEI, e di altre attestazioni in tema di: Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro, R.S.P.P. (Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione), R.L.S. (Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza), A.S.P.P. (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione), Primo soccorso, Prevenzione Incendi, Igiene Alimentarista (HACCP).

Il R.S.P.P. annualmente cura l'Informativa Privacy del personale e dei clienti attraverso un adeguamento costante.

Altre Risorse Umane

Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. L'esperienza scolastica dei figli aiutano i genitori a prendere più chiaramente coscienza del dovere educativo che è loro affidato. La scuola dell'infanzia è per loro occasione di incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Le famiglie dei bambini chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

I bambini fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà, giungono alla scuola dell'infanzia con un vissuto, imparano a parlare e a muoversi in autonomia; sperimentano le prime e più importanti relazioni; apprendono le modalità con le quali esprimere emozioni e interpretare ruoli attraverso il gioco; apprendono i tratti fondamentali della loro cultura.

Gli alunni tra i 3-6 anni, scoprono attraverso il dialogo, l'incontro e il confronto con gli altri bambini, l'esistenza di diversi punti di vista,

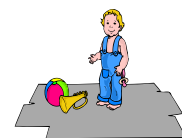
pongono per la prima volta le prime e grandi domande esistenziali e sulla natura, amano costruire e giocare, osservano e sperimentano la comunicazione attraverso i diversi linguaggi verbali e non verbali (sistemi simbolici). Le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonioso o disarmonico, in ragione dell'impegno professionale delle insegnanti, della collaborazione con le famiglie, dell'organizzazione e delle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.

Organi Istituzionali

L'Associazione Happy Garden è appartenente alla Federazione Italiana Scuole Materne (rete FISM), e negli anni ha potuto vantare una cooperazione anche con altre risorse esterne, riconducibili ai seguenti Enti Territoriali:

- l'ASP, Dip. Prevenzione – U.O. Area Igiene e Sanità Pubblica, per la certificazione annuale favorevole sulla soddisfacente condizione igienico-sanitaria dei locali destinati a scuola materna;
- l'ASP, Dip. Prevenzione – U.O. Epidemiologia e Profilassi delle malattie infettive, per la verifica della regolarità vaccinale dei minori iscritti a scuola;
- il Comune di Erice e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la richiesta di eventuali sussidi a sostegno della Sez. Primavera e dei bambini Sez. Infanzia in condizioni economiche svantaggiate (attestati da Isee familiare di fascia minima) accolti gratuitamente;
- l'USR della Sicilia (Dip. Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale) e USP di Trapani, per la ripresa dell'attività scolastica annua della Sez. Infanzia;
- la Camera di Commercio (C.R.A.L.) per la convenzione con i genitori impiegati delle Forze Armate;
- le parrocchie “Madonna di Fatima” – “San Michele” – “Cristo Re” con visite da parte dei loro parrocchiani, in occasione delle festività nazionali;
- il teatro Don Bosco dell'Oratorio Salesiani o l'auditorio della Scuola Media Pagoto per lo svolgimento delle recite natalizie e di fine anno.

Le scelte strategiche



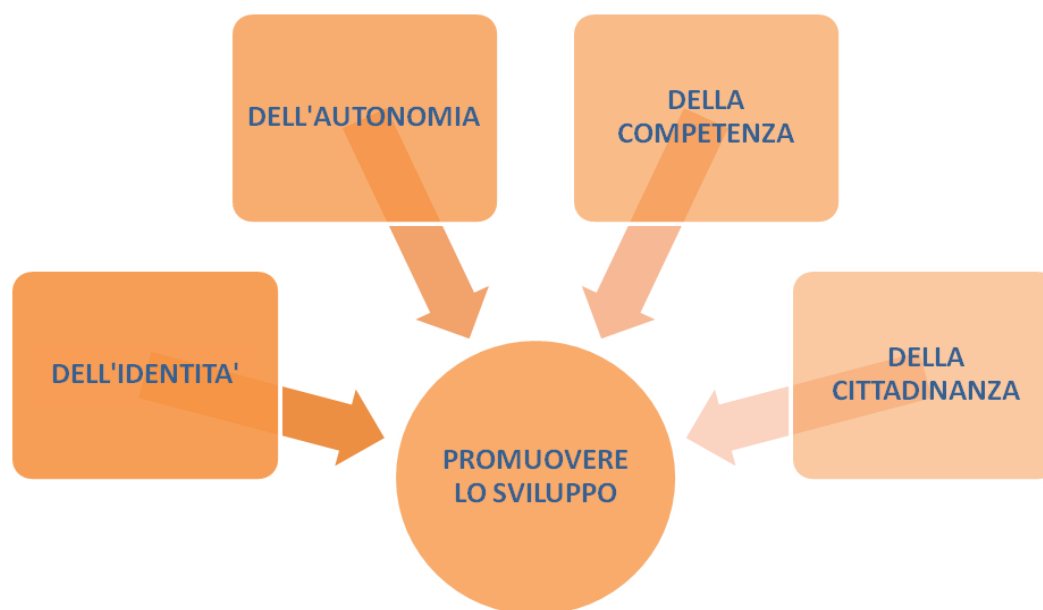
Nel breve e/o lungo termine, l'Ente Happy Garden si prefigge, come scopo, il raggiungimento di esiti educativi e formativi in linea all'età di riferimento.

La nostra scuola dell'infanzia vuole offrire opportunità formative che mirano allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale dei bambini. Vuole saper ricercare strategie operative che sviluppino l'autonomia degli alunni, valorizzino le potenzialità della relazione, sviluppino creatività ed apprendimento in un clima pacifico, cooperativo, di intensa e serena reciprocità emotiva. Per realizzare tutto ciò, le scelte educative e le azioni didattiche mirano in modo particolare:

- nell'organizzare e potenziare gli spazi, i materiali e le situazioni in modo che promuovano la creazione di un AMBIENTE DI FAMIGLIA in cui i bambini si sentano accolti e imparino a relazionarsi positivamente e ad esprimersi liberamente in ogni sua forma (verbale, grafico-pittorico, mimico-gestuale);
- nella cultura dell'ACCOGLIENZA intesa anche come accettazione, incoraggiamento, disponibilità a riflettere ed a prendere conoscenza delle proprie modalità di comunicazione e relazione, tra cui quella non verbale;
- nella CURA dello stretto rapporto scuola- famiglia;
- nel rendere piacevole l'esperienza scolastica, superando l'ansia di adempiere ad un compito e, scoprendo invece il PIACERE di FARE, DIRE, CREARE e AGIRE, favorendo l'attività auto-costruttiva del bambino nello sviluppo delle proprie conoscenze;
- nel piacere dell'ASCOLTO, come rispetto dell'altro e mezzo di arricchimento;
- nel privilegiare la funzione educativa dell'ESEMPIO;
- nella proposta di percorsi che sostengano e sviluppino la MOTIVAZIONE all'apprendimento;
- nella costruzione del metodo di studio ed nella meta-RIFLESSIONE sui propri percorsi di apprendimento.
- improntare la giornata scolastica secondo i VALORI CRISTIANI, sulla conoscenza del bene e del male, ripetendo periodicamente una preghiera.

FINALITA' EDUCATIVE

Sulla base delle vigenti Indicazioni Nazionali, la scuola pone al centro dell'azione educativa la "persona che apprende", per cui nella definizione e nella realizzazione delle strategie educative e didattiche deve sempre tener conto della singolarità di ogni persona in tutti i suoi aspetti, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di "sviluppo e formazione".



Lo sviluppo dell'identità

“Consolidare la propria identità significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio”.

Lo sviluppo dell'autonomia

“La conquista dell'autonomia comporta l'acquisizione delle capacità di: interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività di diversi contesti; avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé a saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti ed emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana...”

Lo sviluppo della competenza

“Sviluppare la competenza significa tendere verso un crescente livello padronanza della capacità di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi e in tutti i contesti della vita quotidiana. Significa cominciare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati”.

Lo sviluppo della cittadinanza

“Acquisire le prime forme di educazione alla cittadinanza attiva e democratica scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, definite da relazioni, dialogo, espressione del proprio pensiero e attenzione al punto di vista altrui. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-mondo-natura”.

Obiettivi formativi prioritari

L’Ente Happy Garden, nell’esercizio flessibile dell’autonomia didattica e organizzativa, vuole raggiungere i seguenti obiettivi formativi prioritari, secondo la Legge 107/2015 art. 1 co. 7, in quanto mete dei processi di insegnamento e unità di apprendimento, per il potenziamento delle proprie abilità:

- valorizzare l’educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- avviare al mondo educando alla cultura della sicurezza, alla cura dei beni comuni e al rispetto della natura, oltre che delle persone;

- rimuovere gli svantaggi culturali e sociali attraverso l’inserimento attivo nella società e l’insegnamento ai bambini del rispetto delle diversità caratterizzanti la nostra comunità;
- alfabetizzare e perfezionare l’italiano attraverso percorsi individuali rivolti a studenti di cittadinanza e/o lingua non italiana;
- rafforzare la motivazione all’impegno scolastico attraverso una didattica interattiva o di tipo laboratoriale che incuriosisca il singolo ed il gruppo classe;
- potenziare le competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- fornire un supporto orientativo che faciliti la maturazione della conoscenza di sé e dell’autostima e la capacità di adattamento, anche attraverso esperienze operative extra-curricolari e svolte fuori dell’Istituto scolastico (sotto autorizzazione genitoriale), ove possibili.
- individualizzare e personalizzare le singole esperienze per il recupero delle difficoltà, istituire servizi di supporto, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni;
- individualizzare e personalizzare le singole esperienze per il potenziamento delle eccellenze che vadano oltre l’attività didattica ordinaria, per offrire opportunità di crescita e valorizzazione del merito.

Piano di miglioramento

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa desume un’autovalutazione costante, come da Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Relazione Finale. Si valuta e confronta periodicamente un “piano di miglioramento” sugli “obiettivi di apprendimento” su menzionati e su quelli previsti dalla programmazione didattica, per consentire a ogni bambino la propria crescita, valorizzazione e realizzazione. I possibili ambiti di modificabilità degli obiettivi orientati a buoni risultati sono:

- Insegnamento curricolare, con coinvolgimento attivo del corpo docente nelle attività del programma educativo che si svolgono in sezione;

- Gestione delle classi, per la promozione dell'interesse e della partecipazione dell'allievo nei confronti delle attività previste;
- Organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici. Si vuole così operare con un tempo strutturato quotidianamente con le regole e settimanalmente con le attività, per una acquisizione ordinata, progressiva e graduale delle proprie conoscenze e competenze, e un ambiente disposto in modo semplice, per permettere spostamenti facilitati, una buona visibilità e meno fonti di distrazione dalle attività didattiche;
- Relazioni orizzontali tra alunni e relazioni verticali con docenti e famiglie, basati sulla fiducia reciproca, sull'ascolto empatico e sulla collaborazione, per un maggiore apprendimento (qualitativo e quantitativo), una migliore capacità cognitiva, sociale e relazionale, una migliore autostima e senso di auto-efficacia del lavoro svolto.

L'offerta formativa

La proposta formativa che la nostra scuola si impegna ad offrire è orientata al raggiungimento degli Obiettivi Generali e Specifici del processo formativo annesso ad un progetto unitario ed articolato, ispirato alle nuove “Indicazioni Nazionali per il Curricolo” emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione Agosto 2012.

Presso la nostra Istituzione si sviluppa la capacità di dialogo, verbale e non verbale, tra coetanei e adulti, l'instaurazione di rapporti positivi secondo i principi di amicizia e affetto reciproco, la propria autonomia, personalità ed il senso di responsabilità.

Nella quotidianità scolastica, i bambini vengono coinvolti in attività educativo-didattiche individuali e di gruppo, discipline con le quali si riconosce ed impara il rispetto delle regole, delle diverse etnie e culture, la condivisione, i diritti e doveri, la distinzione del bene e del male.

I percorsi proposti nella nostra scuola dell'infanzia hanno lo scopo di sviluppare un atteggiamento di curiosità per l'ignoto e l'originale, attraverso le seguenti metodologie:

- utilizzare materiali diversi per favorire l'esplorazione e la scoperta dell'ambiente di apprendimento circostante;
- ricreare paesaggi sonori, realistici o fantastici per dare un'espressione alle proprie esperienze;
- riprodurre invenzioni musicali in funzione di un immediato divertimento (canto o danza) o di momenti di drammatizzazione (teatro) individuali o di gruppo.

I bambini vengono incuriositi e stimolati attraverso **attività didattiche ordinarie**, inerenti il PROGETTO EDUCATIVO proposto dal collegio docenti a inizio anno scolastico (avente argomentazioni differenti nei vari anni). In più vengono impiegate **attività laboratoriali integrative**, quali:

PROGETTO MUSICALE

“L'ambito sonoro-musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino e le sue potenzialità sonore. E' uno strumento fondamentale per facilitare l'integrazione dei bambini tra di loro”.

PROGETTO PSICOMOTRICITA'

“La finalità di questa attività, consente al bambino il pieno controllo degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico, e garantisce una corretta percezione spazio-temporale in rapporto a sé e agli altri”.

PROGETTO LINGUA INGLESE

“Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di apprendere la lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna.

L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività”.

PROGETTO CONTINUITA'

“La scuola dell'infanzia garantisce un percorso unitario caratterizzato da sequenzialità e intenzionalità educativa, adottando un metodo di continuità tra sezioni omogenee della propria struttura ed un processo di collaborazione territoriale con consegna alla scuola primaria dei campi di esperienza sviluppati in prospettiva dinamica a livello di trasversalità concettuale.

Facilitare il passaggio degli alunni tra gli ordini di scuola, di fatto, promuove occasioni di accoglienza, incontro e crescita.

Inoltre, nel periodo compreso tra i mesi di gennaio/febbraio, i bambini terminanti vengono informati sui servizi di “Open Day” organizzati dalle scuole elementari ospitanti”.

Traguardi delle competenze in uscita

Di seguito elenchiamo i traguardi, previsti dalla scuola Happy Garden nelle varie discipline, per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze potenziali, ossia capacità, tenendo conto dei cinque campi di esperienza (il sé e l'altro - il corpo e il movimento - i linguaggi, la creatività e l'espressione - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo), in linea con un insegnamento di tipo laico:

COMUNICA

- esprime ed interpreta concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale, sia scritta;
- interagisce adeguatamente in modo creativo sul piano verbale e non verbale, in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- sa dialogare con i grandi e i coetanei, facendo domande, chiedendo informazioni, formulando ipotesi;
- sperimenta e fruisce vari linguaggi: teatrale, pittorico, grafico, musicale, manipolativo;
- esprime i propri vissuti utilizzando il linguaggio verbale.

IMPARA AD IMPARARE

- acquisisce un metodo di studio e di lavoro, e sa gestire il proprio tempo;
- assimila ed elabora nuove conoscenze per usarle ed applicarle in una serie di contesti scolastici ed extra-scolastici;
- ascolta e comprende narrazioni, sa offrire spiegazioni;
- esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

PROGETTA

- utilizza ed organizza le conoscenze in modo creativo, per ipotizzare e realizzare un progetto;
- pianifica le fasi operative di un percorso individuale e/o di gruppo;
- raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e della reciprocità;
- partecipa attivamente al lavoro di gruppo per la realizzazione di un progetto didattico, rispettando i tempi di esecuzione delle consegne.

ACQUISISCE ED INTERPRETA L'INFORMAZIONE

- acquisisce metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osserva e comprende il mondo naturale e antropico e contribuisce al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona;
- commenta e descrive, individua collegamenti nei fenomeni osservati e sa raccogliere e organizzare informazioni dal materiale;
- utilizza in modo creativo materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

INDIVIDUA COLLEGAMENTI E RELAZIONI



- comprende il valore e la complessità dei sistemi simbolici e culturali per gestire e migliorare il proprio processo di crescita;
- riconosce le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, sa ricercare soluzioni;
- scompone e ricompone dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia;
- formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione;
- sa distinguere il bene dal male.

AGISCE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco, elaborando opinioni e soluzioni su problemi riguardanti i vari ambiti culturali e sociali;
- usa parole appropriate per descrivere situazioni e per spiegare le proprie scelte;
- parla con i compagni, usa il linguaggio per interagire e comunicare.

Articolazione giornata scolastica

L'attività scolastica si svolge in 5 giorni settimanali con il seguente orario:

- | | |
|---|---|
| ➤ ORE 08.00-09.30: accoglienza affettuosa dei bambini con un sorriso e una parola giusta che aiuti decisamente a cominciare bene la giornata. |  |
| ➤ ORE 09.30-11.30: lezioni con attività ludico-didattiche strutturate ed attività parascolastiche di educazione al suono e alla musica, alla danza e all'inglese (in giornate alterne della settimana, secondo il piano annuale delle attività). | |
| ➤ ORE 11.30-12.30: organizzazione della mensa con la recita di una preghiera e la successiva preparazione al pranzo. I bambini assumeranno un secondo e la frutta, forniti dai genitori in appositi contenitori.
Al termine di questi, sarà dedicato del tempo all'igiene personale. |  |

➤ ORE 12.30-13.00: ripresa delle attività, racconto di storie, favole e illustrazioni, gioco libero, attività di routine e/o gioco spontaneo.

➤ ORE 13.00-14.00: consegna dei bambini ai genitori con scambio di brevi informazioni, saluto con le espressioni “a domani” - “ci rivediamo presto”.



La giornata scolastica termina con il riordino dell’aula, la sua pulizia ed igienizzazione.

Valutazione degli apprendimenti

Affinché la nostra scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la valutazione, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

Le insegnanti cercano di individuare il “cammino” fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l’alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- l’osservazione diretta e costante;
- le osservazioni sistematiche.

Il periodo didattico della scuola d’infanzia è così organizzato in due quadrimestri per la valutazione delle competenze, a cui si aggiunge un’osservazione bimestrale del comportamento.

Inclusione scolastica

La scuola Happy Garden si impegna ad “un’attenta lettura del grado di inclusività” attraverso un “**Piano di inclusione**” (PAI) rivolto agli alunni che si trovano in situazioni di disagio (bisogni educativi speciali - BES) e/o disabilità. A questi vengono attivati sostegni specifici nei progetti e

nei laboratori, con finalità di inclusione, recupero e potenziamento, per il diritto ed il successo formativo individuale di tutti gli alunni.

Gli elementi coinvolti sono: le docenti di classe, le eventuali insegnanti di sostegno, le famiglie, gli enti e le associazioni del territorio.

Didattica digitale integrata

La nostra scuola di infanzia, in un tempo in cui ormai l'informatica è diventata un elemento di fondamentale importanza, considerato lo stile di vita sempre più frenetico a cui vanno incontro le famiglie, ha voluto investire anche nello sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

In adeguamento al Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) diffuso dal 2008, è stato così introdotto a spese proprie e nella didattica in classe l'utilizzo facilitato e consapevole della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) e dei suoi media, proponendo le seguenti attività: esercizi di logica e matematica, video di fiabe o racconti riconducibili al Progetto Educativo, e tanto altro..

L'organizzazione

La sede legale e amministrativa si trova al civico 39 della Via Vecchia Martogna – Erice. Lì si può trovare la Direzione Scolastica, all'interno della quale il Legale Rappresentante, in collaborazione con l'Assistente Amministrativa (ATA), cura gli aspetti gestionali e contabili, tenendo conto delle indicazioni ministeriali di Piano Scuola, Sicurezza e Privacy vigenti e cercando di sopperire alle costanti esigenze economiche.

Nel mese di gennaio vengono aperte le iscrizioni del nuovo anno scolastico, le quali proseguiranno sino al completamento delle sezioni. Si riserva comunque la registrazione in una lista di attesa ai bambini rimasti fuori, per poterne garantire il posto nel caso ritorni la disponibilità. Nel mese di settembre viene curata l'accoglienza e l'inserimento dei bambini nelle varie sezioni, mentre dal mese di ottobre e sino a giugno si proveranno ad attuare tutte le attività didattiche precedentemente programmate dal Consiglio di Intersezione.

Ogni aula ha un'area ben delimitata nella quale è possibile sostare per il rilascio o ritiro dei figli, consentito con accessi singoli in modo da limitare quanto più possibile gli assembramenti (prevenzione della diffusione Covid-19).

Il corpo docente è interessato da una formazione in loco sul metodo montessoriano (spunti di riflessione per creare un modello ludico ed educativo), sulla psicomotricità volta all'osservazione dello sviluppo armonico del bambino e sulla gestione del rapporto scuola famiglia.

Inoltre, la Scuola d'Infanzia Happy Garden ha in corso alcune Convenzioni stipulate con i seguenti Enti Amministrativi o Formativi:

- con la Questura di Trapani per offrire uno sconto dei servizi scolastici agli appartenenti alla Polizia di Stato locale;
- con l'Università degli Studi di Palermo o l'Università Telematica Pegaso per lo svolgimento di tirocini formativi di allievi che ne facciano richiesta nel ruolo di "Educatrice" o "Insegnante", in linea con le corrispondenti facoltà di studi in "Scienze dell'Educazione" e/o "Scienze dell'Educazione Primaria";
- con l'Istituto Cortivo Spa di Padova per poter combinare i loro percorsi di formazione professionale con l'esperienza pratica di stage di 200 h,

svolta nel ruolo di “Assistente all’Infanzia” presso la nostra struttura, a garanzia dell’alternanza Scuola-Lavoro (metodologia didattica introdotta nel 2003 e denominata dal 2019 “**PCTO**”, acronimo di “Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento”).

Purtroppo non Vi è alcuna collaborazione organizzativa in rete con altri Istituti Scolastici se non nel semplice scambio di idee.